

## ACCORDO AZIENDALE

Il giorno 7 luglio 1970, presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e M.O. di Modena, alla presenza del Dottor Leonida Falghera e del Comm. Sergio Stanzani, sono convenuti i Signori: Comm. Raniero Miglioli, assistito dal Cav. Enzo Marchi e dal Sig. Manoli P.I. Franco, in nome e per conto della Soc. Acc. CORNI & C. di Modena,

e

i Signori: Giancarlo Bernini, della FIIL-CISL,  
Leuro Setti, della FIOM-CGIL,  
Franco Bisgali, della UILM-UIL

i quali hanno concordato quanto segue:

### COTTIMO SERRATURE

Le parti riconoscono che, allo stato, non riscontrano le condizioni per ritenere il lavoro svolto nel reparto Serrature assoggettabile alla disciplina prevista dall'art. 16 del C.C.N.L. per il lavoro a cottimo.

Convergono inoltre:

#### Parte economica

La rivalutazione dell'indennità sostitutiva di cottimo viene fissata nelle misure di seguito riportate:

donne fino ai 18 anni	£/h 23 (£/M 90)
donne oltre i 18 anni	£/h 25 (£/M 105)
uomini	£/h 21 (£/M 110)

#### Parte normativa

##### Delegati di linea

Tenute conto delle premesse del presente Accordo sui cottimi al reparto Serratura, si concorda di istituire presso

./.

il reparto stesso dei delegati di linea nonché di cottimo.

I compiti dei delegati di linea vengono così fissati:

- 1) vengono istituiti quattro delegati così distribuiti: linea serrature patent n.1 - linea serrature patent n.2 - linea serrature tipo 800 - macchine utensili e linee ritriche ri-  
dotte (pennelli, pulsanti, ecc.).  
Durata in carica e norme dei delegati saranno così come previste per i delegati di cottimo.  
Qualora altre linee entrassero in produzione a ciclo continuo sarà istituito un delegato.
- 2) La funzione del delegato di linea è limitata al controllo dei ritmi, dell'ergonomia e dei rimpiazzi.
- 3) Il delegato avrà giornalmente a disposizione mass'ora di tempo retribuita per raccogliere le istanze.  
Il suo compito dovrà essere svolto in modo da non interrompere o rallentare il lavoro della linea.
- 4) Il delegato è tenuto a prestare regolarmente la sua attività lavorativa.
- 5) Considerato il tipo di lavorazione il delegato potrà essere spostato di posto nell'ambito della sezione.
- 6) Nel caso in cui le istanze richiedano un controllo sul posto, il delegato dovrà essere accompagnato dal capo-reparto e da chi ne fa le voci per il relativo corso.
- 7) I rapporti tra il delegato di linea e il C.T.P. sono gli stessi previsti dall'Accordo 12/6/69.
- 8) Il delegato potrà partecipare alle riunioni del C.T.P. nel caso in cui presso lo stesso sia in discussione una istanza riguardante la linea di sua competenza.
- 9) Al delegato viene estesa la tutela prevista dall'art. 14 dell'Accordo Interconfederale sulle Commissioni Interne.

#### TABELLONE

Sulle linee ritriche verrà affisso, ben visibile, un tabellone con indicato:

./.

- tipo di lavorazione
- organico delle linee
- cadenza delle linee
- sono garantiti due rimpiazzi

### COMITATO TECNICO PARITETICO

In considerazione delle più estese competenze attribuite al C.T.P., si conviene di aumentare a 3 ore al giorno il tempo a disposizione dello stesso per la raccolta delle contestazioni dai delegati di cottimo (fonderia) e di linee (serrature).

### DELEGATI DI SQUADRA E DI IMPIANTO (FONDERIA)

Le parti concordano di aumentare di una unità il numero dei delegati assegnandone uno all'imp. 5.

### COTTIMO IMPIANTO 5

Formula proposta = 
$$\frac{\text{n° staffe prodotte}}{\text{ore impianto al netto del perditempo}}$$

L'indice base sarà dato dalla media dei rendimenti realizzati nei mesi di gennaio-febbraio-marzo-aprile (n. 130 staffe/h) divisa dalla percentuale del 20,76% = staffe/h 103.

Per ogni staffa di incremento saranno corrisposte  
 e/a 2.

./.

In caso di rendimento anormale l'Azienda potrà procedere alla denuncia dell'Accordo, in quanto i valori presi a riferimento per il computo dell'indice base si saranno dimostrati non più attendibili in relazione ai miglioramenti tecnologici apportati all'impianto.

### LAVORAZIONE NOCIVE

All'atto dell'entrata in funzione di nuovi impianti o di modifiche di quelli esistenti e per quelli in funzione, la Direzione si impegna ad esaminare e a concordare con le rappresentanze sindacali aziendali la ricerca e la messa in atto di attrezzature che riducano la nocività dell'ambiente (livelli di rumore, di calore, polverosità, gas e quanto altro può costituire elemento nocivo).

A tale scopo verranno costituiti per ogni reparto dei registri che consentano di conoscere e seguire nel loro evolversi, in modo da adottare le iniziative più opportune, i seguenti dati:

Dati ambientali: quantità di polvere, di gas, di fumo, di calore, ritmi di lavoro, turni, rumorosità, illuminazione, temperatura ambientale e correnti d'aria, ecc.

Dati biostatistici: disturbi che si verificano fra i lavoratori del reparto per quanto riguarda il tipo di malattia o infortunio e il posto di lavoro occupato, l'orario fatto, la durata del rapporto di lavoro, l'età ed eventuali altri disturbi in precedenza occupati.

Inoltre per rendere operante quanto sopra, verranno effettuate all'interno del reparto e con gli oneri a carico dell'Azienda, le seguenti iniziative:

./.

analisi delle condizioni ambientali dei reparti in modo da accertare scientificamente l'esistenza e la quantità di agenti nocivi.

Visite periodiche del personale dei reparti in modo da accertare lo stato completo di salute dello stesso e la dimensione dei disturbi verbali che esso presenta anche se al momento non sono tali da determinare cause di assenza dal lavoro e invalidanti, indicando la causa.

Tali iniziative saranno attuate nel rispetto delle leggi vigenti.

Alle rappresentanze dei lavoratori resta il diritto di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica, avvalendosi di Istituti allo scopo specializzati, la scelta dei quali e i motivi degli accertamenti dovranno essere discussi con la Direzione e comunicati all'Ispettorato del Lavoro.

Le rappresentanze dei lavoratori e la Direzione indicheranno all'Istituto o Ente preposto, i reparti che dovranno essere sottoposti ad analisi.

I rappresentanti sindacali potranno essere presenti alle rilevazioni.

#### Dichiarazioni a verbale sulle lavorazioni nocive

Le riunioni non dovranno avere, salvo casi eccezionali, una frequenza superiore a 4 una volta la settimana.

L'ordine del giorno e l'ora dell'incontro dovranno essere comunicati alla Direzione con almeno 48 ore di anticipo.

Circa i diritti demandati alle rappresentanze sindacali, le parti convengono che siano conferiti ai rappresentanti sindacali facenti parte del C.I.P.

Le parti convengono inoltre che con il presente Accordo

si intenda data piena attuazione a quanto previsto al riguardo dalle norme vigenti ivi compreso lo "Statuto dei Lavoratori" limitatamente alle deroghe previste.

### MANSSIONI

In relazione alle condizioni in atto presso l'Azienda, si conviene:

- dall'1/8/70 sarà effettuato il passaggio alla 3<sup>a</sup> categoria di tutto il personale femminile avente un'anzianità di servizio superiore agli anni 10;
- dall'1/1/71 sarà effettuato il passaggio alla 3<sup>a</sup> categoria di tutto il personale femminile avente un'anzianità di servizio compresa tra i 5 e i 10 anni;
- dall'1/7/71 verrà elevata la 4<sup>a</sup> categoria per tutto il personale femminile superiore ai 20 anni di età.

Dall'1/7/71, qualora sia iscritta in 4<sup>a</sup> categoria personale femminile di età inferiore agli anni 20, essa sarà inquadrata nella 3<sup>a</sup> categoria dopo aver maturato due anni di anzianità o a partire dal 1<sup>o</sup> del mese successivo al compimento del ventesimo anno di età.

La Direzione fornirà al C.T.P. la situazione categoriale esistente in Azienda, distinta per reparto, in modo da procedere ad un esame dell'inquadramento categoriale attualmente esistente.

A tal fine si terrà conto di quanto allo scopo previsto dal C.C.N.L.

### PAUSE

Le parti convergono di istituzionalizzare le pause attualmente in atto per il riposo e l'edilizia (l'elenco di questo sarà fornito alle rappresentanze sindacali).

./.

Convergono inoltre le seguenti modifiche:

- Colatori - mezz'ora di lavoro e mezz'ora di pausa  
Qualora si proceda alla trasformazione del sistema di colatura, si riasseminerà la distribuzione dell'orario di lavoro e delle pause.
- Finiture - per i colatori pesanti delle linee n. 1 e n. 2 e per i colatori pesanti dalle Macchine agricole: un quarto d'ora di pausa al mattino.
- Anime verdi - un quarto d'ora di pausa al mattino
- Perlitica - un quarto d'ora di pausa al mattino per i normalisti adetti alla formatura.
- Apron - mezz'ora di lavoro e mezz'ora di pausa
- Serrature - Ragni galvanici  
Pulitura pozzi Verniciature un quarto d'ora di pausa al mattino

RAMOLAGGIO

Tenuto conto del particolare collegamento e dell'inter-  
nasciabilità fra le mansioni del ramolaggio e della formatura  
esistenti presso gli impianti automatici (1-3-5), si conviene  
per gli addetti al ramolaggio il seguente compenso forfettario  
in sostituzione dell'incentivo di cottimo previsto dall'Accor-  
do sui cottimi 30/10/1965:

Ramolaggio imp. 1-3-5	€/h 13
Ramolaggio altri imp.	€/h 14

DECRETI:

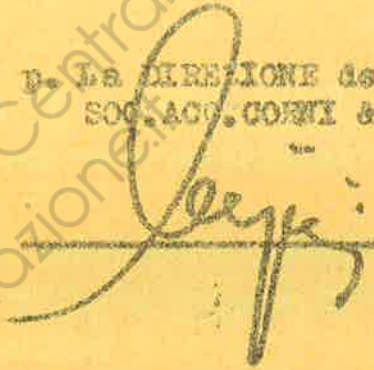
I miglioramenti di carattere economico previsti dal presente Accordo decorreranno dall'1/8/70, mentre alla parte normativa verrà data attuazione dall'1/9/70.

p. Le ORGANIZZAZIONI SINDACALI


p. La DIREZIONE della  
SOC. ACC. CONVI & C.

UILM-CISL

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

FIOM-CGIL

  
\_\_\_\_\_

UILM-UIL

  
\_\_\_\_\_

p. UFFICIO DEL LAVORO E N.O.

  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale  
Portale della Contrattazione